

“Varese Terra di Moto”, a settembre le prime iniziative

Pubblicato: Martedì 4 Luglio 2017



Il recente convegno “**Varese Terra di Moto**” che ha radunato alle Ville Ponti una folta schiera di aziende del settore non è rimasto un incontro fine a se stesso.

Le **prime proposte operative**, avanzate dal network di imprese organizzatrici, arriveranno subito dopo l'estate, **nel settembre prossimo**, quando saranno illustrate alcune iniziative sul fronte del turismo sportivo. In questi mesi, tra le altre cose, sarà stilato un protocollo per rendere riconoscibile il territorio Varesotto come zona “**amica del motociclismo**”.

La nostra provincia, al di là della grande storia passata, rimane un **punto di riferimento per il settore**, sia in termini produttivi sia per indotto generato. La filiera è composta da **21 imprese che operano nella fabbricazione** (tra costruttori di motociclette, accessori e componentistica) e di **120 nella commercializzazione**, per un totale di 421 posti di lavoro. In questo dato Varese è prima tra le province lombarde. A ciò vanno aggiunti gli eventi legati alle due ruote ma anche chi offre formazione e servizi e chi può **attrarre turismo** sotto forma di appassionati del settore. Si calcola che **per ogni milione** di fatturato nella produzione motociclistica, se ne generino **2,35** nei settori economici strettamente legati a questo comparto.

«Varese Terra di moto non è un'utopia – spiega **Massimiliano Serati, economista** dell'Università Carlo Cattaneo LIUC –, ma un progetto che poggia su basi solide, supportate anche dall'evidenza dei numeri. La provincia di Varese esibisce il **più alto indice di specializzazione in Lombardia** per quanto riguarda la fabbricazione di motocicli; la filiera è così ramificata e capillare, che per ogni posizione

occupazionale attivata nell'ambito della fabbricazione dei motocicli si creano 26 posti di lavoro nell'indotto. **Per non parlare poi della tradizione** produttiva e sportiva, della capacità di innovare e della vivacità dei motoclub».

Questa “rete naturale” di attori è composta da imprenditori, sportivi, appassionati, rivenditori, operatori turistici e organizzatori di eventi. «Una rete che grazie all'entusiasmo e all'impegno di chi ha dato vita a “Varese Terra di Moto” – sottolinea **Mauro Temperelli**, segretario generale della **Camera di Commercio** – si vuole tradurre in un brand integrato capace di fare sviluppo economico e attrattività territoriale e turistica. Un progetto che è perfettamente in linea con gli obiettivi della nostra Sport Commission di fare dell'attività sportiva a 360 gradi un elemento di richiamo non solo per gli atleti e i loro familiari ma, più in generale, **per tutti gli appassionati delle varie discipline**. E questo contando su di un territorio che presenta un fascino ambientale e caratteristiche naturali tali da poter essere un luogo ideale per praticare sport di terra, acqua e aria».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it